

Vai all'articolo originale

Link: <https://www.rinnovabili.it/le-aziende-informano/incentivi-riscaldamento-biomasse-biomassplus-in-italia/>

ADVERTISING NEWSLETTER

05 APRILE 2023



ENERGIA ▾ AMBIENTE ▾ ECONOMIA CIRCOLARE ▾ GREEN ECONOMY ▾ MOBILITÀ ▾ GREENBUILDING ▾ AGRIFOOD FORMAZIONE ALTRO ▾

Home > Le aziende informano > Incentivi riscaldamento a biomasse: Mai così tante aziende certificate Biomass plus® in Italia

Le aziende informano

Incentivi riscaldamento a biomasse: Mai così tante aziende certificate Biomass plus® in Italia

Con la pubblicazione del D.lgs. 199/2021 la qualità certificata dei biocombustibili è diventata un requisito fondamentale per accedere a detrazioni fiscali come Ecobonus, Superbonus e Bonus casa e sarà molto probabilmente estesa al Conto Termico, una volta concluso il processo di revisione. Il Decreto stabilisce infatti l'obbligo di utilizzare biocombustibili certificati per l'accesso agli incentivi, con [...]

5 Aprile 2023

 Search

Publicati questa settimana

Bankitalia: i benefici ambientali del Superbonus ripagheranno l'investimento in 40 anni

3 Aprile 2023

La filiera dello Smart Building in Italia vale 130 mld di euro

4 Aprile 2023

Governo contro gli imbrattamenti: gli attivisti per il clima dovranno pagare i costi di...

4 Aprile 2023

Premiate le azioni della Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti

30 Marzo 2023

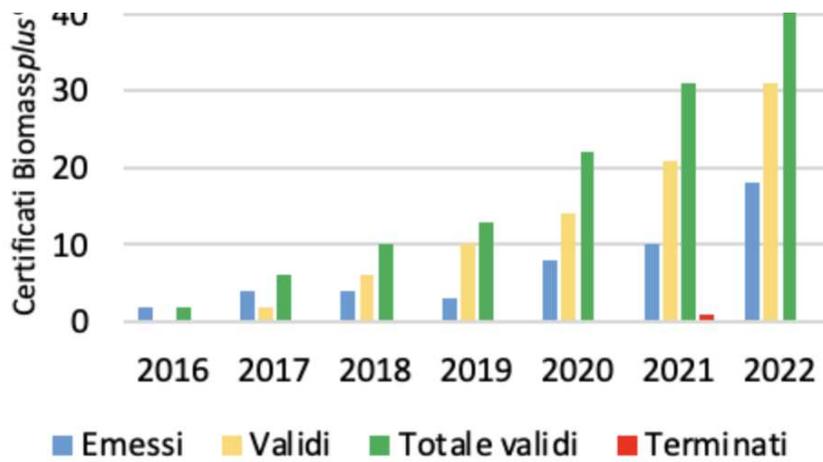
Due mozziconi di sigaretta su tre vengono ancora gettati per terra

5 Aprile 2023



50
(n.)





Con la pubblicazione del D.lgs. 199/2021 la qualità certificata dei biocombustibili è diventata un requisito fondamentale per accedere a detrazioni fiscali come Ecobonus, Superbonus e Bonus casa e sarà molto probabilmente estesa al Conto Termico, una volta concluso il processo di revisione. Il Decreto stabilisce infatti **l'obbligo di utilizzare biocombustibili certificati per l'accesso agli incentivi**, con l'obiettivo di accelerare il percorso di crescita sostenibile del Paese e di miglioramento della qualità dell'aria, in coerenza con gli obiettivi europei di decarbonizzazione del sistema energetico al 2030 e di completa decarbonizzazione al 2050.

Il requisito della certificazione si applica ai combustibili solidi da biomassa (legna da ardere, cippato, pellet, bricchette) destinati a tutti "gli impianti di produzione di energia termica da fonti rinnovabili", di qualsiasi potenza termica e "che richiedono incentivi, comunque denominati".

Per accedere a qualsiasi incentivo è obbligatorio usare biocombustibile certificato da un organismo accreditato secondo la norma ISO/IEC 17065, sulla base delle analisi delle proprietà del biocombustibile accreditate rispetto alle metodologie di prova definite dalla norma UNI EN ISO 17225.

È quindi necessaria una certificazione vera e propria dei biocombustibili legnosi che ne attesti la qualità in modo rigoroso e a norma di legge, sorpassando [i test report emessi dai laboratori e le mere autocertificazioni aziendali](#).

Se per il pellet esiste una certificazione molto ben consolidata, ENplus®, che nel 2022 ha riguardato ben 12,9 milioni di tonnellate prodotte nel mondo, per legna da ardere, cippato e bricchette AIEL – Associazione Italiana Energie Agroforestali – ha sviluppato dal 2016 lo schema di certificazione Biomassplus® che, unico in Italia, offre una garanzia lungo tutta la filiera di produzione in tema di qualità del prodotto, tracciabilità e, di conseguenza, sostenibilità ambientale e legalità.

L'emanazione del D.lgs. 199/2021 ha fatto sì che l'interesse per la certificazione Biomassplus® da parte di quelle aziende della filiera foresta-legno dedite alla produzione di biocombustibili legnosi crescesse esponenzialmente e i numeri lo confermano. Il tasso di crescita delle certificazioni Biomassplus® negli ultimi anni è stato dirompente con un numero di certificati emessi nel 2022 quasi raddoppiato rispetto all'anno precedente.

leggi anche [Come raffrescare casa? Con la batteria termica strutturale in legno, limone e cocco](#)

I certificati Biomassplus® in classe di qualità A1 sono i più numerosi, indice che le aziende del settore che intraprendono il processo di certificazione mirano a organizzare e migliorare i propri processi produttivi, per offrire la più alta qualità di prodotto ai propri clienti. È significativo che il 26,5% dei certificati riguardi la classe A1+, la migliore prevista dallo schema, che supera persino la più alta classe di qualità prevista dalla norma tecnica internazionale ISO 17225. È questo il caso, ad esempio, del cosiddetto [cippato calibrato](#).

In base a quanto prescrive il D.lgs. 199/2021 per accedere agli incentivi, è altrettanto importante che la certificazione sia estesa anche ai biocombustibili con caratteristiche qualitative inferiori. Alcune aziende, quindi, dispongono esclusivamente di certificati in classe B e la quota di tale materiale è superiore al 20% dei volumi certificati commercializzati, mentre la classe di qualità A2 si ferma appena prima, al 18,2%; infatti le aziende con certificati di qualità "superiori" possono vendere anche materiale con caratteristiche qualitative inferiori.

leggi anche [Bolletta del gas marzo 2023, ARERA: ancora un calo \(-14,3%\)](#)

Infine, la quasi totalità delle aziende che hanno conseguito la certificazione Biomassplus® ha deciso di mantenere attivo il proprio certificato; solo una quota irrilevante, inferiore al 2%, ha rinunciato alla certificazione dopo averla conseguita. Questo elemento suggerisce che le aziende colgono una reale convenienza nell'essere certificate Biomassplus®, migliorando il proprio posizionamento nel mercato e aumentando la propria capacità di proporsi al cliente e fidelizzarlo, ancora di più dopo l'emanazione del D.lgs. 199/2021 che ha rappresentato un balzo in avanti nel processo di qualificazione e strutturazione della filiera legno-energia.

[Articolo precedente](#)

Tutti gli impianti di rimozione della CO2 cancellano appena 13 minuti di emissioni globali

[Articolo successivo](#)

Il Gruppo Ebanò avvia la certificazione B-Corp

LASCIA UN COMMENTO

Commento:

Nome:*

Email:*

Sito Web:

Salva il mio nome, email e sito web in questo browser per la prossima volta che commento.

Pubblica Commento

Contattaci: info@rinnovabili.it

ULTIMI ARTICOLI

Acquisto crediti incagliati: ma quanti sono davvero? Dal Mef tutto tace

Greenbuilding 5 Aprile 2023

Il Piano del Giappone per l'idrogeno: 12 mln di tonnellate

[Chi siamo](#)

[Contattaci](#)

[Mission](#)

[Comitato Scientifico](#)

[Link](#)

[Partner](#)